

MAFFEI S.P.A.

Sede legale in Castellarano (RE) via Guido Reni 2/L

Capitale sociale euro 15.600.000 interamente versato

Registro Imprese di Reggio Emilia c.f. 00121170229

(Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Gruppo Minerali SpA)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2429 C.C.)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006 il Collegio Sindacale di Maffei S.p.A. (la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e delle comunicazioni CONSOB in tema di controlli societari ed attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito nel corso dell'esercizio le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni, sia attraverso audizioni delle strutture aziendali sia in virtù di quanto riferito nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione alle quali il Collegio ha sempre assistito.

Osservanza della legge e dell'atto costitutivo

. Sulla base delle informazioni ricevute e delle apposite analisi condotte dal Collegio, è emerso che le operazioni deliberate e/o poste in essere dalla Società, anche per il tramite delle società controllate, per quanto a conoscenza, sono state deliberate e/o poste in essere in conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione.

Nel rinviarVi alla illustrazione delle iniziative intraprese nel corso dell'esercizio contenute nella relazione sulla gestione, il Collegio attesta che le medesime non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale della "Società".

Adeguatezza della struttura organizzativa

. La struttura organizzativa della società è adeguata alle dimensioni della stessa. Ciò ha consentito, ricorrendo anche i periodici incontri con gli amministratori, con il responsabile della funzione organizzativa e con i rappresentanti della società di revisione, una esauriente informazione circa il rispetto dei principi di diligente e corretta condotta.

Nella relazione sulla gestione, il Consiglio ha trattato della "Corporate Governance" e ha precisato che in relazione alle dimensioni della società ed alla necessità di mantenere il controllo dei costi e di struttura, l'organizzazione aziendale è improntata in riferimento alle indicazioni del codice di autodisciplina, pur non avendo ancora formalmente aderito allo stesso.

Controllo interno

. Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, dal 2001 è istituito



un Comitato per il controllo interno.

Il Collegio Sindacale mantiene positivo il giudizio circa l'adeguatezza del controllo interno, inteso come sistema che ha il compito di verificare che vengano rispettate le procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione nonché di identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, i rischi di natura finanziaria ed operativa ed eventuali frodi in danno della società.

Rispetto dei principi di corretta amministrazione

. Le informazioni acquisite in corso d'anno dal responsabile della funzione amministrativa e dalla società di revisione, con la quale è ripetutamente intercorso un reciproco scambio di dati e notizie, hanno confermato l'attitudine del sistema amministrativo-contabile alla corretta e tempestiva rappresentazione dei fatti di gestione nelle situazioni economico-patrimoniali periodiche e nel bilancio della Società.

Disposizioni impartite alle società del Gruppo

. Il Collegio Sindacale ritiene adeguato il flusso delle direttive impartite dalla Capogruppo alle controllate per fornire in modo omogeneo ed esauriente le informazioni previste da specifiche disposizioni del D.Lgs. n. 58/1998 cit. Il meccanismo attraverso cui vengono impartite disposizioni da parte della Capogruppo è assicurato anche dalla presenza negli organi sociali delle controllate di medesimi soggetti esistenti nella Capogruppo.

Altre informazioni

- La relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio, ci è stata trasmessa dal Consiglio di Amministrazione ed è stata resa pubblica nei termini e con le modalità prescritte così come, secondo legge, è stato provveduto per quanto concerne le relazioni sull'andamento trimestrale.
- La contabilità sociale e il bilancio 2006 sono sottoposti al controllo della società Deloitte & Touche S.p.A. e tale controllo è stato esteso alle società controllate cui si applica la norma di cui all'art. 165 D.Lgs. n. 58/1998 cit..
La Società ha conferito alla Deloitte & Touche SpA, incaricata della revisione del bilancio di esercizio, di quello consolidato e della relazione semestrale, l'ulteriore incarico di attività di verifica al fine di pervenire alla sottoscrizione del Modello Unico 2006 al costo di € 500.
Nell'esercizio 2006 non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla Deloitte & Touche SpA.
- All'interno del Gruppo si sono realizzate operazioni che trovano il loro fondamento nell'ambito delle integrazioni produttive nei molteplici segmenti dell'attività quali quella finanziaria, gestionale di fornitura di beni e servizi, legale, fiscale, societaria e nell'area del personale. Sulla base delle informazioni ricevute tali operazioni, con caratteristiche di

normalità, sono state tutte regolate a condizioni competitive, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi rispondenti a reciproca convenienza economica.

L'informativa concernente tali operazioni riportata nella relazione sulla gestione e nel bilancio d'esercizio e consolidato è adeguata tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo.

- Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2006 e successivamente alla chiusura dell'esercizio stesso, operazioni qualificabili come atipiche e/o inusuali salvo l'unico evento, intervenuto nell'anno, ritenuto atipico e non ricorrente, costituito dalla vendita della partecipazione in Micro Mineral SpA. Di tale operazione il Consiglio di Amministrazione ha informato adeguatamente.
- Al 31 dicembre 2006 la Società possedeva n. 1.424.136 azioni proprie, immutate nella qualità rispetto al 31 dicembre 2005, per valore nominale di € 741 migliaia ed iscritte in bilancio 2006 per valore di € 1.725 migliaia.
- Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C. né, allo stato, si ha notizia di altri esposti pervenuti.
- Nel 2006 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 4 riunioni. Il Collegio Sindacale ha tenuto 9 riunioni, sempre in presenza dell'Amministratore di riferimento del Comitato di controllo interno e del responsabile della funzione amministrativa e a 2 delle quali hanno partecipato rappresentanti della società di revisione. Il Comitato per il controllo interno si è riunito 7 volte. Il Collegio Sindacale ha altresì partecipato ad 1 assemblea ordinaria.
- La Società è dotata del registro dedicato agli obblighi previsti dalla disciplina C.O.N.S.O.B. per il combinato disposto degli artt. 115 bis D.Lgs. n. 58/1998 e 152 bis e seguenti del "Regolamento Emittenti" in argomento "persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate".
- Le vertenze insorte nel corso del 2005 a seguito di richieste pervenute da alcuni autotrasportatori alle società di Gruppo seguono il normale iter presso i rispettivi Tribunali.
- In tema di assetto ordinamentale recato dal D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, a riguardo del rinnovato suggerimento del Collegio di adozione del modello organizzativo in attuazione della normativa afferente la "Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti", il top management della Società ritiene che, allo stato, sono già in essere processi aziendali di controllo affidabili per non incorrere in rischi relativi alla innovata disciplina delle "responsabilità".
- In tema di tutela e protezione dei dati personali, si conferma che il Documento Programmatico sulla Sicurezza (D.P.S.), già in vigore, redatto sulla base delle indicazioni prescritte dal D.P.R. 28/7/1999 n. 318 e dal disciplinare tecnico di cui al D.Lgs.

- 30/6/2003 n. 196 è stato oggetto di revisione annuale.
- Il 27 febbraio 2007 Gruppo Minerali SpA ha acquistato da Iris Ceramica SpA n. 15.085.635 azioni Maffei SpA costituenti il 50,285% del suo capitale sociale, divenendone società controllante.
 - L'assemblea ordinaria 30 marzo 2007, a seguito della decadenza del precedente Consiglio di Amministrazione per dimissioni della maggioranza dei suoi componenti di nomina assembleare, ha deliberato, per gli esercizi 2007-2009,
 - ✓ la nomina dei Signori geom. Lodovico Ramon, ing. Giorgio Bozzola, dott.ssa Sabrina Bozzola, avv. Andrea Bettini, dott. Stefano Tronconi, quali amministratori;
 - ✓ la determinazione del compenso annuo globale al Consiglio di Amministrazione.
 - Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi lo stesso 30 marzo 2007,
 - ✓ ha nominato il geom. Lodovico Ramon, Presidente, l'ing. Giorgio Bozzola, Amministratore delegato, la dott.ssa Sabrina Bozzola, Vice-Presidente;
 - ✓ ha dotato ciascuno, nelle rispettive funzioni, di delega operativa;
 - ✓ ha ripartito il compenso annuo deliberato dall'Assemblea in via globale;
 - ✓ ha rinnovato nella sua composizione il Comitato di controllo interno e nominato due nuovi componenti nelle persone degli amministratori avv. Andrea Bettini e dott. Stefano Tronconi.
 - Il 4 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il comunicato dell'emittente (Maffei SpA) previsto dagli artt. 103, comma 3, D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 39 del "Regolamento Emittenti" dedicato all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria promossa il 29 marzo 2007 da Gruppo Minerali SpA, controllante, ed avente ad oggetto le azioni ordinarie Maffei SpA.

Parere sulla proposta di proroga dell'incarico alla società di revisione

. A riguardo del conferimento dell'incarico a società di revisione ai sensi degli artt. 155, 159 e 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e determinazione del corrispettivo spettante.

Il Collegio Sindacale

premessi che

- ✓ con la revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 e della relazione semestrale 2006 si compie il secondo triennio di mandato conferito alla Deloitte & Touche SpA dall'Assemblea ordinaria 13 maggio 2004;
- ✓ il mutato quadro normativo e regolamentare previsto dall'art. 159 del D.Lgs. 58/1998, come modificato dall'art. 3, comma 16, del D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303, prevede, al comma 4,



che l'incarico di revisione del bilancio di esercizio abbia durata di nove esercizi;

- ✓ l'art. 8, comma 7, del medesimo D.Lgs. n. 203/2006 citato, prevede, *una tantum*, la possibilità di prorogare gli incarichi in essere fino al novennio senza specificare se la semplice proroga di un mandato già in essere sia di competenza del Consiglio di Amministrazione, ovvero se la determinazione debba essere assunta dal Collegio Sindacale ai sensi della nuova formulazione dell'art. 159 D.Lgs. n. 58/1998 riguardante le sole ipotesi di conferimento e revoca dell'incarico;
- ✓ in considerazione dell'incerta formulazione della norma, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 30 marzo 2007, ha ritenuto comunque di valutare l'opportunità di una proroga per l'ultimo terzo triennio dell'incarico di revisione nel rispetto del nuovo termine novennale di globale durata del mandato e, a tal proposito, ha ritenuto meritevole di attenzione la proposta di proroga dell'incarico di revisione contabile alla Deloitte & Touche SpA dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2007, 2008, 2009, del bilancio consolidato alle stesse date, della revisione limitata della relazione semestrale nonché della revisione dei bilanci di esercizio alle stesse date, sussistendone l'obbligo, delle società controllate Maffei Sarda Srl e Gruppo Tecnoquarz Srl;

esaminata

la proposta formulata dalla Deloitte & Touche SpA in data 26 marzo 2007

considerato che

- ✓ la Società ha instaurato con Deloitte & Touche SpA un rapporto consolidato, che è frutto del lavoro comune svolto a partire dal 2001;
- ✓ la "ratio" della legge italiana, che consente la proroga degli incarichi in esecuzione fino a 9 anni, di fatto recupera la durata normativa precedente, ed avvalorando l'opinione, quindi, che possa esserci un contributo professionale maggiore da parte del revisore con il proseguire della durata dell'incarico;
- ✓ una mancata proroga potrebbe essere interpretata come il venir meno del rapporto di fiducia e collaborazione con l'attuale revisore;
- ✓ dall'analisi funzionale condotta emerge che Deloitte & Touche SpA ha già revisionato i bilanci della società nei sei anni precedenti e la continuità della collaborazione, sia per la Società che per il Gruppo, con l'attuale revisore dovrebbe consentire sinergie operative e ridurre complessità organizzative;
- ✓ tariffe e volumi di attività proposti da Deloitte & Touche SpA risultano coerenti con le condizioni usualmente applicate per la revisione dei bilanci e della contabilità di imprese similari;

atteso che

- ✓ resta confermata la valutazione di idoneità tecnico ed



organizzativa della Deloitte & Touche SpA già a suo tempo espressa da questo Collegio Sindacale e che la società medesima non presenta cause di incompatibilità, ha conoscenza della "Maffei" e del Gruppo di appartenenza, dichiara competenze informatiche e sistemi "EDP" di supporto alla revisione finalizzati al miglior svolgimento dell'incarico ed è quindi società idonea ad riassumere detto proposto incarico;

esprime

parere favorevole affinché la convocanda Assemblea degli Azionisti deliberi di conferire l'incarico alla Deloitte & Touche SpA per la revisione dei bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2007, 2008, 2009, del bilancio consolidato di Gruppo alle stesse date, della revisione limitata della relazione semestrale nonché della revisione dei bilanci di esercizio alle stesse date, sussistendone l'obbligo, delle società controllate Maffei Sarda Srl e Gruppo Tecnoquartz Srl.

**Bilancio d'esercizio e
Relazione sulla gestione**

. Dal 1 gennaio 2006 Maffei SpA ha adottato nella redazione del bilancio d'esercizio i principi contabili internazionali ("IFRS") e le relative interpretazioni ("IFRIC") omologati dalla Commissione Europea e ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dalla Società.

I dati del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006, esposti a livello di arrotondamento in migliaia di € in accordo agli "IFRS", sono comparati con quelli del bilancio al 31 dicembre dell'esercizio precedente redatti e riesposti in omogeneità di criteri.

L'appendice "A" allegata al bilancio d'esercizio illustra gli effetti della transizione agli "IFRS" ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione, assoggettati a revisione contabile, tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto secondo i precedenti principi (principi contabili italiani) ed il risultato d'esercizio e il patrimonio netto secondo gli "IFRS" per il precedente periodo presentati a fini comparativi, come richiesto dall' "IFRS 1", prima adozione degli "IFRS".

La società ha chiuso l'esercizio 2006 con un utile netto effettivo di € 2.532.949 (€ 2.722.543 pregresso), importi senza arrotondamento. Il patrimonio netto, utile di esercizio compreso, ammonta a € 68.623.753 (€ 67.548.174 pregresso), importi senza arrotondamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha fornito al Collegio Sindacale il bilancio e la relazione sulla gestione approvati il 30 marzo 2007; il Collegio ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429, 1° c., Cod. Civ.

I richiami di informativa ai fatti rilevanti dell'esercizio 2006 e a quelli successivi alla sua chiusura sono esaurientemente trattati.

Il Collegio Sindacale ha promosso incontri con la società di revisione specificamente finalizzati ad acquisire informazioni sulla predisposizione del bilancio d'esercizio.

In tali incontri si è potuto rilevare che:

- il sistema informativo è risultato affidabile anche dai controlli eseguiti dalla società di revisione finalizzati a esprimere il giudizio sul bilancio dell'esercizio;
- le valutazioni di bilancio sono state eseguite con il principio della continuità;
- nel bilancio trovano iscrizione le imposte correnti, quelle differite e quelle anticipate con beneficio fiscale rilevato in base alla ragionevole certezza di realizzarlo;
- non sono emerse irregolarità e la società di revisione ha anticipato di poter esprimere il proprio giudizio senza rilievi.

Il Collegio Sindacale rileva ancora che:

- gli schemi adottati sono conformi alla legge e sono adeguati in rapporto all'attività della società;
- i principi contabili adottati, descritti nella nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla società;
- il bilancio corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali ed ai compiti di vigilanza e controllo eseguiti;
- la relazione sulla gestione è esauriente e ottempera al dettato dell'art. 2428 C.C.; essa fornisce altresì tutte le informazioni specificamente raccomandate dalla C.O.N.S.O.B. Essa corrisponde ed è in coerenza con i dati e le risultanze del bilancio, fornisce completa e chiara informativa alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza;
- l'attività svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non ha fatto emergere fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea ovvero da segnalare agli organi di vigilanza e controllo.

Per tutto quanto sopra, il Collegio Sindacale, preso atto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006, non ha obiezioni da formulare anche in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione del dividendo compatibile con l'equilibrio dinamico della gestione finanziaria.

Bilancio consolidato

. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 evidenzia un risultato positivo di € 3.735.652 di competenza del Gruppo (€ 3.842.794 pregresso), importi senza arrotondamento. I dati del bilancio consolidato sono esposti a livello di arrotondamento in migliaia di € in accordo agli "IFRS".

Dal 1 gennaio 2005 il Gruppo Maffei adotta nella redazione del proprio bilancio consolidato i criteri di valutazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali "IFRS" e dai relativi principi interpretativi "IFRIC" omologati dalla Commissione Europea e ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dal Gruppo.

Negli incontri avuti con la società di revisione abbiamo esaminato l'elenco analitico delle società soggette a revisione da parte della



Deloitte & Touche SpA e abbiamo assunto informazioni in merito ai diversi livelli di controllo. Sono state altresì richieste informazioni in merito all'eventuale esistenza di punti di debolezza riscontrabili nelle istruzioni fornite alle partecipate e di difformità rispetto ai principi contabili della capogruppo. La società di revisione non ha segnalato problemi di qualche rilevanza.

Dal canto nostro, abbiamo verificato che l'esposizione per garanzia nei confronti delle società del gruppo, non comprese nel perimetro di consolidamento, è adeguatamente rappresentata nei conti d'ordine. In analogia con la società di revisione il Collegio Sindacale non ha individuato aree di rischio connesse.

Considerato il giudizio della società di revisione, il Collegio Sindacale rileva che l'impostazione del bilancio consolidato è conforme alle norme, l'area di consolidamento correttamente formata, gli schemi adottati conformi alla legge.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda l'assemblea deve tener conto ai fini informativi, trattandosi di documento non soggetto ad approvazione.

----- ooo -----

Vi ricordiamo infine che, in sede di assemblea ordinaria, siete chiamati a nominare il Collegio Sindacale in scadenza per compiuto periodo di mandato.

Milano, li, 5 aprile 2007

Il Collegio Sindacale

Dott. Giuliano Colavito

Dott. Gian Carlo Guidi

Dott. Antonio Mastrangelo